

COSA LEGGONO GLI ALTRI
DI ENRICO FRANCESCHINI

Genocidio Non è il vocabolario che deve giudicarlo

Sost. maschile. Dare il nome a «un crimine senza nome» (Churchill). Dal gr. *génos* “stirpe” e da *-cidio* “uccisione”: coniato dal giurista ebreo polacco R. Lemkin («*the destruction of a nation or of an ethnic group*», 1944), il termine, subito ripreso dai giornali, è tra le accuse del processo di Norimberga; del 1948 è la *Convenzione sul g.* delle Nazioni Unite. Oggi, cercando i confini di un «concetto multiforme» (Fonzi, *Genocidio. Una storia politica e culturale*, 2025), chiediamo al vocabolario. Ma il dizionario non è un codice penale (Manzoni), non è un tribunale. La storia dà significati, cambia l'estensione d'uso delle parole. I bambini di Gaza hanno già spostato quel confine.

La Rete ha bisogno di una bella pulizia

Prima ancora di uscire, fa discutere a Londra il nuovo libro di **Cory Doctorow** sui guasti della società connessa. A partire dal titolo: *Enshittification*

Il libro di cui si parla a Londra, ancora prima che esca a metà ottobre, ha un titolo difficile: *Enshittification*, termine coniato dal suo autore, il giornalista e blogger canadese Cory Doctorow, e inserito nel Dizionario di Oxford, traducibile in italiano con “immerdamento”. Più comprensibile il sottotitolo: “Perché all'improvviso è peggiorato tutto e cosa fare al riguardo”. Tema centrale del saggio (pubblicato da Verso Books, la maggiore casa editrice della sinistra radicale nel mondo anglosassone) è il peggioramento del web, in particolare dei social, per l'uso e l'abuso che ne viene fatto: misoginia, teorie della cospirazione, fake news ora rese ancora più pericolose dall'intelligenza artificiale, per tacere delle vere e proprie frodi,



GETTY IMAGES

■ Attivista

Canadese, 54 anni, giornalista e autore di fantascienza, Cory Doctorow è stato un pioniere della difesa dei diritti digitali

afferma l'autore, hanno trasformato internet in una sofisticata trappola, un luogo di tormento pubblico e privato, una fogna di insulti e di imbrogli.

Forse Doctorow non pesa a sufficienza, sull'altro piatto della bilancia, il bene prodotto dalla rivoluzione digitale, che ha semplificato e migliorato la vita di miliardi di persone. Ma non c'è dubbio che, insieme ai progressi, abbia creato nuovi problemi e peggiorato il dibattito politico, mettendo in pericolo l'essenza stessa della democrazia. Stilata la diagnosi, il libro propone una drastica cura: rompere il monopolio dei giganti del web, diventati troppo grandi e potenti per poter fallire, per essere sbattuti in prigione o per fregarsene dei danni causati all'umanità.



CLORO

JADE SONG

Ren Yu, promessa del nuoto, cresce tra rigore, fatica e ossessione, finché l'acqua non le apre le porte di un mondo

altro. Inizia così la sua metamorfosi feroce, ispirata proprio da miti e leggende marine... Un esordio originalissimo, che ci trascina negli abissi dell'adolescenza. (a.pass.)

Traduzione di Sara Bresciani

Mercurio

260 pagine, 20 euro



IL CACCIATORE DI NAZISTI

JACK FAIRWEATHER

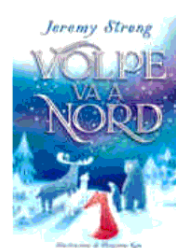
Fuggirono in tanti dopo la sconfitta del nazismo. Complici di un massacro. Svaniti grazie a una rete di

complicità. Ma molti di quei gerarchi con la svastica al braccio non avevano fatto i conti con la determinazione di Fritz Bauer, magistrato ebreo. Grazie a lui in tanti finirono dietro le sbarre. (m.ton.)

Traduzione di Maria Grazie Melchionda

Newton Compton

480 pagine, 12,90 euro



VOLPE VA A NORD

JEREMY STRONG

Si parte con un Alce introverso, un Orso filosofo e un Tucano vanitoso dal becco magnetico alla volta delle Terre Innevate: è

lì che Volpe vuole arrivare. Un viaggio dove si impara ad affrontare le difficoltà e si scopre che anche il distacco può essere un atto d'amore. Belle illustrazioni di Heegyum Kim. (a.c.)

Traduzione di Lucia Feoli

Einaudi ragazzi

240 pagine, 15,90 euro